

Careggi

Liste d'attesa per Macchiarini, manager indagati

Secondo la Procura l'ex direttore generale Valtere Giovannini e quello sanitario Valerio Del Ministro devono rispondere di omissione di atti d'ufficio e abuso: non avrebbero fatto rispettare al chirurgo l'ordine dei pazienti in regime istituzionale

LE INDAGINI

FRANCASELVATICI

PAOLO Macchiarini è considerato uno dei chirurghi migliori del mondo, il primo ad avere eseguito un trapianto di trachea. Forse per questo motivo quando operava a Firenze, chiamato dall'allora assessore regionale alla sanità Enrico Rossi, i vertici dell'azienda ospedaliera-universitaria di Careggi chiudevano un occhio sul suo modo di gestire le liste di attesa dei pazienti. O almeno è quel che sostiene la procura, che ha messo sotto inchiesta l'ex direttore generale Valtere Giovannini e l'ex direttore sanitario Valerio Del Ministro per omissione di atti d'ufficio e abuso d'ufficio. Secondo il pm Luigi Boccilini, che ha ereditato l'inchiesta su Macchiarini avviata dal pm Luciana Singlittico e proseguita dall'ex procuratore aggiunto Giuseppe Soresina, ora in pensione, i due direttori di Careggi non si adoperarono, no-

preliminare. La richiesta è stata respinta ma l'udienza è stata segnata da altri colpi di scena. L'accusa più grave nei confronti del dottor Macchiarini e di alcuni collaboratori era quella di concussione: il celebre chirurgo avrebbe profittato delle condizioni di fragilità dei pazienti, per lo più affetti da patologie

gravissime, per indurli a farsi operare all'estero oppure in regime di libera professione, comunque a pagamento, prospettando falsamente, in caso contrario, lunghe attese. Ma in udienza il pm ha modificato l'imputazione da concussione a truffa. Sono rimaste invariate le accuse di peculato e di falso.

Falso che riguarda in particolare la contestata manipolazione delle liste di attesa, per far scivolare in avanti alcuni pazienti rispetto ad altri, con la ingannevole indicazione che si trattasse di urgenze. Ma anche su questo fronte c'è stato un colpo di scena, perché il pm ha chiesto una perizia per stabilire se fos-

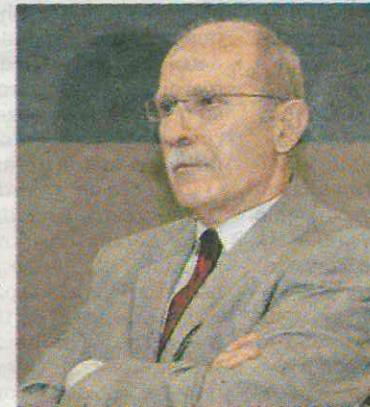
sero stati rispettati i criteri di scorrimento delle liste di attesa. E ha chiesto anche una perizia medico-legale per accertare se gli interventi che Macchiarini proponeva di eseguire all'estero fossero fattibili anche a Careggi.

Il giudice Bagnai ha respinto tutte le richieste e fissato la di-

scussione al 9 dicembre. Ma le mosse della procura hanno suscitato stupore e anche speranze fra gli avvocati della difesa. Il dottor Macchiarini fu arrestato il 27 settembre 2012. Il quadro accusatorio lo descriveva come un cinico che profittava delle sue eccezionali capacità e della estrema debolezza dei malati

per lucrare sulle loro sofferenze. «Come un criminale», sintetizza l'avvocato Michele Andreano, che difende il chirurgo con il collega Francesco Bevacqua e apprezza «l'onestà intellettuale» del pm Boccilini. «Evidentemente neanche la procura crede nell'impianto accusato-

rio, visto che ha modificato l'imputazione e ha chiesto delle perizie per sostenerlo», commenta l'avvocato: «Questo processo coinvolge uno dei chirurghi più



Il celebre medico, anche lui sotto inchiesta, è stato il primo ad eseguire un trapianto di trachea

nostante le numerose segnalazioni ricevute, per far rispettare a Macchiarini le liste dei pazienti in attesa di essere operati in regime istituzionale, cioè nel servizio pubblico: e in tal modo favorirono il celebre chirurgo che — secondo quanto scrisse nel 2012 il gip Alessandro Moneti, che lo mandò agli arresti domiciliari — svolgeva «la consueta attività professionale avendo in grande e prevalente considerazione il proprio portafoglio piuttosto che la deontologia professionale».

Ieri i due ex dirigenti di Careggi hanno ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini proprio mentre il pm Luigi Bocciolini chiedeva al giudice Francesco Bagnai di riunire questa nuova indagine al procedimento a carico di Macchiarini e di cinque suoi ex collaboratori, giunto alla fase dell'udienza

IL CHIRURGO STAR
Paolo Macchiarini è considerato tra i migliori chirurghi del mondo. In alto, Valtere Giovannini



IL PM

BOCCIOLINI

Ha ereditato l'inchiesta su Macchiarini dopo Singlitico e Soresina



L'INCHIESTA

Per la procura, gli ex vertici di Careggi "favorirono" Macchiarini

Il dottore avrebbe approfittato della fragilità dei malati per convincerli ad operarsi all'estero

importanti del mondo. Non conosco Enrico Rossi ma credo che avesse avuto un progetto lungimirante, unico al mondo: quello di creare a Firenze un centro europeo di ricerca sui trapianti e sulla medicina rigenerativa. E ho la nettissima sensazione che in questa vicenda una sorta di cordata di medici e di baroni locali si sia coalizzata per far fuori Macchiarini. Ora il dottore lavora a Boston e a un progetto di ricerca in Russia, un progetto fortemente voluto da Putin: qui ha salvato il ragazzo di Arezzo che era stato giudicato inoperabile. Poi viene chiamato in Svezia, a Londra, in Cina, sempre per interventi salvavita. Ancora oggi non riesce a darsi pace per quel che è accaduto due anni fa. "Io — dice — sono stato rovinato dalla mia patria"».